



# PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta Pubblica di prosecuzione del 3 Agosto 2011 Deliberazione n. 97

**OGGETTO:** Avvio lavori – Prelievo punto 19 O.d.G. principale – Discussione proposta di deliberazione relativa a “Società Multiservizi S.p.A. (trasformata in Multiservizi S.r.l. e scissa parzialmente in Vigilanza Venatori e Ambientalista S.r.l.) – votazione sospensione punto – Mancanza numero legale – Chiusura sessione.

L'anno **DUEMILAUNDICI**, il giorno **TRE** del mese di **AGOSTO** nell' Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica di prosecuzione, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto		X
3) BIVONA Enrico	X	
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo	X	
5) BRANCA Massimiliano	X	
6) BRIUGLIA Piero	X	
7) CALA' Antonino	X	
8) CALABRO' Antonino		X
9) CALABRO' Giuseppe		X
10) CALABRO' Vincenzo	X	
11) CALI' Salvatore	X	
12) CERRETI Carlo		X
13) COPPOLINO Salvatore	X	
14) DANZINO Rosalia	X	
15) DE DOMENICO Massimo		X
16) FIORE Salvatore Vittorio	X	
17) FRANCILIA Matteo G.	X	
18) GALATI RANDO Santo	X	
19) GALLUZZO Giuseppe	X	
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio		X
22) GULLO Luigi		X
23) GIULOTTA Roberto		X

24) ITALIANO Francesco	X	
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe	X	
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACULA Filippo		X
31) MUSCARELLO Antonino		X
32) PALERMO Maurizio	X	
33) PARISI Letteria Agatina		X
34) PASSANITI Angelo	X	
35) PASSARI Antonino	X	
36) PREVITI Antonino	X	
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
38) RAO Giuseppe	X	
39) RELLA Francesco		X
40) SAYA Giuseppe	X	
41) SCIMONE Antonino		X
42) SIDOTI Rosario	X	
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano	X	
45) VICARI Marco	X	

A riportare n. 15 8

Totale n. 30 15

Assume la Presidenza, il Presidente del Consiglio provinciale, Salvatore Vittorio Fiore

Assiste il Vice Segretario generale vicario, avv. Anna Maria Tripodo

E' presente in Aula l'Assessore Michele Bisignano.

Il **PRESIDENTE**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta e valida la seduta.

Nomina scrutatori per la seduta odierna i Conss. A. Previti, G. Princiotta Cariddi e M. Palermo.

Ricorda che si era convenuto, per la seduta odierna, di effettuare il prelievo dei punti 19 e 20 dell'O.d.G. principale.

Pone, quindi, con l'assistenza degli scrutatori Conss. A. Previti, G. Princiotta Cariddi e M. Palermo, in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 l.r. 48/91, il prelievo del punto n° 19 dell'O.d.G. principale: "*Società Multiservizi S.p.A. (trasformata in Multiservizi S.r.l. e scissa parzialmente in Vigilanza Venatoria e Ambientalista s.r.l.)*", che registra il seguente esito:

Consiglieri presenti:	30	
Consiglieri votanti:	25	
Favorevoli:	25	
Contrari	=	
Astenuti	5	(Calì, Testagrossa, A. Calabrò, Lombardo, Calà)

Il Consiglio approva.

Il **Consigliere Giuseppe LOMBARDO** chiede che, prima della trattazione della proposta di deliberazione ora prelevata dall'O.d.G., che l'Assessore Bisignano relazioni sulle risultanze dell'incontro che questa mattina l'Amministrazione ha avuto con i rappresentanti sindacali e con i lavoratori della ex Multiservizi. Chiede, altresì, che la Dirigente Dott.ssa Tripodo risponda ai quesiti tecnici formulati sulla proposta di deliberazione in questione.

Il **Consigliere Angelo PASSANITI** precisa il pensiero che ha espresso durante il dibattito nella seduta di ieri in ordine all'intervento del Cons. Grioli, al quale rivolge e conferma attestazioni di stima.

Il **Consigliere Giuseppe RAO** ringrazia preliminarmente l'Assessore Bisignano per la presenza in Aula e per la disponibilità mostrata, il quale potrà riferire all'Aula sugli aspetti tecnici della proposta di deliberazione in discussione. ~~Sugli aspetti politici della vicenda,~~ però, ritiene indispensabile la presenza in Aula del Presidente Ricevuto perché relazioni sugli sviluppi verificatisi nelle ultime ore. In queste condizioni soltanto, sottolinea, il proprio gruppo è disponibile a collaborare nella ricerca delle soluzioni sulla questione.

Il **PRESIDENTE** comunica all'Aula che il Cons. Giuseppe Calabrò, a causa di un incidente occorsogli, ha giustificato l'assenza ai lavori del Consiglio provinciale. Comunica, altresì, che il Cons. L.A. Parisi ha giustificato l'assenza odierna per motivi di salute.

Il **Consigliere Maurizio PALERMO** ricorda che nella seduta di ieri si è rinviato all'esame della competente Commissione l'esame dell'atto in discussione. Tenuto conto che la seduta della Commissione non si è tenuta, chiede la verifica dei tempi regolamentari per la trattazione dell'argomento da parte dell'Aula.

Il **PRESIDENTE** riferisce che, da una verifica agli atti d'Ufficio, si è potuto appurare che l'atto è stato trasmesso in Commissione il 18 luglio scorso e che, pertanto, decorsi ieri i tempi regolamentari assegnati alla Commissione, oggi l'Aula può trattare l'argomento.

**(Entrano in Aula i Conss. E. Bivona, V. Calabrò, L. Gullo, C. Cerreti, M. De Domenico, R. Gulotta, A. Muscarello – Presenti n° 37)**

L'Assessore Michele BISIGNANO informa che questa mattina si è tenuto un confronto tra i lavoratori della ex Società Multiservizi ed i rappresentanti sindacali, da una parte, ed il Presidente Ricevuto, alcuni Assessori per competenza ed il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, Dott. Cannavò, dall'altra.

**(Si allontana dall'Aula il Presidente S.V. Fiore – Assume la Presidenza il V. Presidente Vicario E. Bivona – Presenti n° 36)**

Riferisce che i rappresentanti sindacali hanno riproposto la più volte discussa soluzione della questione, che prevede la garanzia della prosecuzione del rapporto di lavoro dei dipendenti ex Multiservizi attraverso la gestione in proprio, da parte dell'Ente, del servizio di vigilanza venatoria con l'utilizzo, appunto, dei predetti dipendenti, nonché del servizio di Polizia provinciale e, quindi, con l'utilizzo del finanziamento regionale.

L'Amministrazione ha obiettato che tale soluzione, che presupporrebbe la stipula di contratti di lavoro, seppur a tempo determinato, comporterebbe una incidenza sui costi del personale dell'Ente che avrebbe ricadute negative sul Patto di Stabilità cui l'Ente deve confrontarsi e conformarsi (incidenza, peraltro, contestata dai rappresentanti sindacali).

In conseguenza, pertanto, l'Amministrazione ha formulato una proposta di soluzione (tuttavia ancora da approfondire sul piano tecnico): la indizione di una gara di appalto, il cui bando preveda una clausola di salvaguardia in favore della continuità occupazionale per i lavoratori ex Multiservizi. Detta proposta costituisce a suo parere l'unica soluzione percorribile, alla luce della vigente normativa.

**(Rientra in Aula, e riassume la Presidenza, il Presidente del Consiglio S.V. Fiore – Presenti n° 37)**

I rappresentanti sindacali non hanno inteso recepire la proposta formulata, insistendo sulla prosecuzione del servizio tramite chiamata diretta dei lavoratori ex Multiservizi; tale soluzione, a parere dei rappresentanti, non incide sul mantenimento del Patto di Stabilità dell'Ente.

Alle ore **13,43** il **PRESIDENTE** sospende i lavori della seduta e convoca al tavolo della Presidenza i Capigruppo per una breve conferenza.

---

Alle ore **13,54**, il **PRESIDENTE** dichiara ripresi i lavori e, sulle risultanze della Conferenza dei Capigruppo, sospende nuovamente i lavori per dar modo ai rappresentanti sindacali presenti in aula di informare i Consiglieri in merito alle proposte formulate (sono le ore **13,55**).

Alle ore **13,58**, il **PRESIDENTE** dichiara ripresi i lavori e pone in discussione la proposta di deliberazione relativa a: "*Società Multiservizi S.p.A. (trasformata in Multiservizi S.r.l. e scissa parzialmente in Vigilanza Venatoria e Ambientalista s.r.l.)*".

Il **Consigliere Giuseppe RAO** ritiene che sulla questione debbano, da questo momento, attivarsi tutti i canali di concertazione possibili per arrivare ad una soluzione e, more tempore, sospendere i lavori del Consiglio per almeno 48 ore per riflettere ed approfondire il problema.

Ribadisce la necessità che, alla ripresa, il Presidente Ricevuto intervenga in Aula

per relazionare sulle possibili soluzioni che l'Amministrazione intende adottare ed a confrontarsi con il Consiglio.

Il **Consigliere Maurizio PALERMO**, considerato che non è stato possibile riunire la competente Commissione per l'audizione dell'Amministrazione e l'approfondimento delle questioni, ritiene necessario convocare in Aula tutti i soggetti e gli organi interessati.

Afferma, quindi, di aver studiato approfonditamente la problematica e di essere pervenuto alla formulazione di una proposta da sottoporre all'Amministrazione; e per tale motivo aveva già contattato il Capo di Gabinetto del Presidente (tale proposta avrebbe voluto illustrare in sede di Commissione, qualora fosse stata convocata).

Ritiene, pertanto, che i lavori del Consiglio debbano oggi proseguire per discutere la problematica, confrontarsi e pervenire ad una soluzione definitiva.

Il **Consigliere Angelo PASSANITI** dichiara di condividere quanto espresso dal Cons. Rao. Sul piano politico, afferma, il problema non esiste, poiché vi è la volontà unanime di pervenire alla soluzione del problema e, quindi, garantire il servizio di vigilanza venatoria, peraltro obbligatorio ex lege. Esiste però un problema tecnico-amministrativo, per cui l'Amministrazione dovrebbe ritirare la proposta di deliberazione e riformularla.

Il **Consigliere Roberto GULOTTA** ritiene che occorra preliminarmente verificare se la proposta di deliberazione in discussione abbia i requisiti per essere votata dall'Aula. E per superare dubbi e perplessità ritiene, non solo si debbano ascoltare in Aula sia il Dirigente proponente che l'Assessore di competenza, ma acquisire l'invocato parere del Collegio di difesa e, quindi, sentire il parere anche dell'esperto Prof. Latella circa la conduzione della prima proposta di deliberazione (in discussione) rispetto alla successiva proposta, ad essa collegata e conseguente.

La perplessità che personalmente avanza riguarda l'avvenuta scissione della società originaria in due nuove società; e ciò nella inconsapevolezza della Provincia Regionale di Messina. E quindi oggi bisognerebbe scindere tra le due società la quota di partecipazione. Ma la Giunta avrebbe dovuto prendere atto e deliberare in merito alla scissione della originaria società, ma questo non è stato fatto. E poi, regolarizzata la partecipazione della Provincia, la nuova società di riferimento utilizzerà il personale in atto interessato e proveniente dalla vecchia società, ovvero potrà rivolgersi anche ad altri lavoratori? Questa è un'altra questione che occorre definire.

---

**(Alle ore 14.14 si allontana dall'Aula il Presidente del Consiglio S.V. Fiore; assume la Presidenza il Vice Presidente Vicario, Enrico Bivona – Presenti n° 36)**

Per il **Consigliere Giuseppe Grioli** è inutile nascondere la delicatezza del momento e della questione che si sta affrontando ed è, altresì, superfluo rivendicare, dai banchi dell'opposizione, previsioni elaborate nei giorni scorsi.

**(Alle 14.16 rientra il Presidente Fiore che riassume la presidenza - Presenti n° 37)**

E' evidente, afferma, che in questa seduta non si potrà esaurire la questione, che necessita di un approfondimento da parte di esperti del settore ed auspica che la proposta poc'anzi avanzata dal rappresentante sindacale sia colta con grande senso di responsabilità dall'Amministrazione, le cui scelte condizioneranno la continuità del servizio e la vicenda occupazionale.

Si sta ragionando su una legge regionale che prevede determinate forme di gestione del servizio, a suo parere discutibili. Infatti, esiste una legge nazionale, soggetta a referendum, l'art. 23 bis, che parla di servizi pubblici locali; una legge regionale non può sostenere che la gestione di un servizio essenziale per un Ente possa essere svolto in un determinato modo anziché in un altro. Tra 26 giorni l'Ente dovrà garantire il servizio di vigilanza venatoria previsto dalla legge. Il percorso della Multiutility è stato bloccato da ulteriori evoluzioni normative, pertanto occorre che l'Amministrazione faccia una scelta che sia condivisibile, ascoltando anche la voce autorevole del Prefetto. E' corretto percorrere la strada del bando di gara; nelle more dell'assegnazione del servizio all'aggiudicatario della gara è opportuno garantire il servizio sul territorio stipulando un contratto a tempo determinato tra l'Ente e i lavoratori. A tal proposito, chiede di sapere quanto potrebbe incidere la soluzione del contratto a tempo determinato sul patto di stabilità; inoltre, chiede che venga condotta una analisi dettagliata dei costi, dalla quale si evinca per quanti giorni l'Ente dovrà svolgere il servizio, quanto esso verrebbe a costare, tenendo conto di tabelle e costi standard; dopodiché, procedere in conseguenza, fermo restando che si hanno due esigenze fondamentali: la continuità del servizio e la garanzia del lavoro a 40 famiglie.

Propone, quindi, la sospensione del Consiglio e la convocazione della Conferenza dei Capigruppo alla presenza del Presidente Ricevuto, del Presidente dei Revisori e del Presidente del Collegio di Difesa per giungere a una conclusione definitiva, perché è di fondamentale importanza che la politica dia una risposta; diversamente, si andrà incontro ad un grosso problema.

**Il Consigliere Antonino Summa** chiede - a salvaguardia del posto di lavoro indispensabile per le 40 famiglie in atto in notevoli difficoltà e della necessità di garantire servizio di vigilanza venatoria sul territorio - l'istituzione di un tavolo di concertazione tra il Presidente Ricevuto, i Capigruppo, i Revisori dei Conti, il dott. Latella, esperto in materia, e il Ragioniere Generale, che lavori ininterrottamente fino a quando non si giunga ad una risoluzione della questione.

**Il Consigliere Carlo Cerreti** pone l'attenzione sul ritardo del Consiglio provinciale nel votare la proposta di deliberazione sulla dismissione della Multiservizi S.p.A. Ricorda che era stato posto un criterio cardine, che ha mosso tutti i Consiglieri provinciali e, soprattutto, la maggioranza del Consiglio, che riguardava la legittimità dell'atto; subordinato, tuttavia, ad un altro criterio cardine, che era quello di affrontare una proposta di dismissione alla volta.

---

Innanzitutto, per uscire dall'"incartamento" tecnico in un cui ci si trova, occorre discernere le due vicende, affrontare i due argomenti, le due eventuali cessioni a terzi o dismissioni; fermo restando che, a suo parere, trattasi di due istituti differenti.

Intanto, per evitare qualsivoglia problematica legata ad una dismissione errata, sarebbe opportuno agire sull'Amministrazione affinché revochi immediatamente, in autotutela, la proposta di deliberazione riproponendola sdoppiata per dare al Consiglio il tempo di poter dismettere le proprie quote da una delle società germane; fermi restando i tanti dubbi che si hanno sulla gemmazione. Inoltre, occorre tener presente che c'è una carenza normativa, in termini statutarî, sia per quanto riguarda l'eventuale dismissione della società stessa sia per la cosiddetta gemmazione o trasformazione societaria. In caso di carenza normativa, solitamente, ci si affida ad una fonte normativa superiore, in questo caso da rintracciare nel diritto societario, per superare i legittimi dubbi del Consiglio provinciale.

Si chiede, poi, se fosse plausibile che, in assenza del plenum del Consiglio, si procedesse ad una trasformazione societaria che implica elementi economici debitori innovativi anche per l'Ente Provincia, che non ha partecipato, non ha risposto alla convocazione regio-

larmente diramata e anche pubblicata. Inoltre, si chiede se il Presidente della Prima Commissione abbia provveduto, come richiesto dalla stessa Commissione, a richiedere al Presidente Ricevuto di munirsi del parere pro-veritate sulla regolarità degli iter seguiti che hanno portato alla gemmazione delle due società, in quanto è l'unico soggetto istituzionalmente riconoscibile a cui richiedere questo tipo di parere, non certo al Collegio di Difesa che, per legge, rilascia pareri non vincolanti, stranamente vincolanti, però, solo per la Provincia di Messina.

Chiede, poi, all'Amministrazione o al Consiglio di agire in due modi: o attraverso il ritiro immediato della proposta di deliberazione per un suo sdoppiamento, perché questo è il criterio che ha deciso il Consiglio provinciale, per dar modo di procedere con la dismissione della società; il che non mette a rischio le eventuali soluzioni da trovare nei confronti dei lavoratori. Inoltre, occorre una riflessione sulla necessità di salvaguardare gli interessi dei lavoratori, anche perché, vista la grande confusione sulla realizzazione della società con una multi-sfaccettatura degli obiettivi, occorre vigilare circa un possibile disegno in base al quale, alla fine, in qualche modo si dovessero salvaguardare gli interessi solo della Multiservizi s.r.l. Teme, infatti, che ci sia un disegno dell'Amministrazione o di qualche "scienziato del diritto" che la collabora e che si stia adoperando per tutelare altri tipi di interessi che non sono quelli dei lavoratori.

Ci si chiede come mai non si sia proceduto con il bando di gara a salvaguardia delle professionalità dei lavoratori della Multiservizi; la domanda è legittima e diversi Consiglieri provinciali se la sono posta, persino l'Assessore Bisignano della cui buona fede si dichiara certo. Oggi l'Amministrazione si pone questo vincolo bloccando, di fatto, i lavoratori; però la stessa riflessione non è stata fatta nell'ambito dei Servizi Sociali dove invece si è proceduto con l'affidamento del servizio attraverso un bando di gara, incuranti dei 230 lavoratori affidati alle due cooperative che hanno svolto il servizio per la Provincia negli ultimi anni; in quel caso la clausola di salvaguardia del personale sul bando è stata interpretata legittima. Di fronte alla sicurezza amministrativa in quel caso mostrata, che ha portato addirittura ad eliminare la possibilità del doppio bando per un risparmio economico, nel caso della Multiservizi, invece, abbiamo assistito ad una grande insicurezza amministrativa.

Il Consiglio rimane, quindi, in attesa di una risposta dall'Assessore, che venga però dopo aver ascoltato il Dirigente firmatario della delibera stessa, che non si è mai presentato in Aula né in Commissione, creando danni economici e erariali all'Ente, perché ha costretto la Commissione a veder cadere il proprio numero legale e a doversi rinviare. Siccome il Dirigente proponente è anche Ragioniere generale, e dovrebbe avere a cuore le sorti economiche dell'Ente, occorre ascoltare le sue osservazioni. ~~Lamenta, inoltre, la mancata presenza in Aula del Collegio di Difesa, che costa all'Ente 17.800 euro per componente, e del Presidente della Provincia che costa ancora di più.~~

In conclusione, chiede che l'Amministrazione la smetta di "giocare" con i Consiglieri provinciali, con il Presidente del Consiglio, con i lavoratori, con i dipendenti, costringendo il Consiglio a discutere, fino a tarda ora, di un argomento che in verità, dal punto di vista amministrativo, sarebbe di facilissima soluzione solo se rapportato agli iter seguiti su altre questioni negli altri Dipartimenti dell'Ente.

Invita l'Amministrazione a far sì che il Consiglio venga messo nelle condizioni di affrontare gli argomenti in maniera dovuta e coerente, senza essere costretto a pressioni che non hanno senso, perché la volontà consiliare è quella di aiutare i lavoratori.

Ribadisce, infine, la proposta di valutare, anche in Conferenza dei Capigruppo, la richiesta di ritiro immediato della proposta di delibera, per un suo sdoppiamento, affinché il Consiglio possa affrontare la questione e gli atti in maniera legittima. Chiede la

presenza dei Dirigenti e la loro convocazione in Aula; qualora non fossero disponibili, si dovrebbe valutare la convocazione in Aula del Nucleo di Valutazione affinché chiarisca il perché della loro esistenza.

**Il Consigliere Maurizio Palermo** illustra una proposta, frutto di un suo preciso studio svolto al fine di trovare una soluzione all'incresciosa problematica venutasi a creare. Annuncia che la proposta verrà formalizzata con un atto di indirizzo o un Ordine del Giorno da sottoporre al Consiglio ed allegare alla proposta di deliberazione. La proposta nasce dall'analisi di due possibili soluzioni: la prima è quella dei "voucher lavorativi" dell'INPS, che però si scontra con la problematica legata alla tipologia di lavoratore e determina un'incidenza sul personale; inoltre, trattandosi di lavoratori agricoli, questi non avrebbero la possibilità di proseguire con la disoccupazione.

L'altra opportunità, applicata anche da altre amministrazioni, è quella del "lavoro somministrato", ex lavoro interinale. Diverse Amministrazioni, infatti, hanno effettuato un bando di gara per la ricerca di una società di lavoro interinale che possa fornire lavoratori con il requisito della stagionalità. La società di lavoro interinale, quindi, assume il personale con le qualifiche richieste dall'Ente locale, che non grava sul costo del personale perché l'Ente "acquista" un servizio, si avvale del finanziamento regionale. Nel caso della Provincia Regionale di Messina, la Società metterebbe a supporto della Polizia provinciale le unità necessarie ad espletare il servizio di vigilanza sul territorio. Da una verifica effettuata presso la Corte dei Conti delle varie Regioni, questa si è espressa positivamente in merito, dando via libera al lavoro somministrato da parte degli Enti Locali.

In conclusione, ribadisce che la proposta sarà formalizzata in un atto di indirizzo, auspicando che l'Amministrazione si attivi per poterla concretizzare.

**Il Consigliere Giuseppe Galluzzo** ricorda che sulla questione sono stati formulati parecchi ragionamenti e proposte, anche in Commissione consiliare, senza che si sia mai giunti a fatti concreti. Si chiede come mai l'Amministrazione non abbia proceduto all'affidamento del servizio di vigilanza attraverso bando di gara, soluzione che avrebbe garantito trasparenza e, soprattutto, continuità ai lavoratori su cui grava l'incertezza del futuro.

Afferma che sono state fatte diverse illazioni da parte dei Colleghi, ma nessuno si è mai recato presso gli organismi deputati per indagare che tutto si sia svolto nella massima legalità. Si chiede come mai i sindacati abbiano avanzato proposte diverse rispetto alla soluzione del bando di gara e manifesta il dubbio che qualche sindacato stia portando avanti gli interessi di qualche dipendente invece che di tutti i lavoratori. ~~Chiede che il~~ Presidente del Consiglio richieda all'Amministratore della Multiservizi tutti i verbali scaturiti da rapporti intercorsi tra la Società e i sindacati e tra la Società e i singoli lavoratori.

**Il Consigliere Grioli** contesta le argomentazioni del Consigliere Galluzzo, il quale risponde che il Partito Democratico non è rimasto fuori dai rapporti con i lavoratori della Multiservizi.

**Il Consigliere Galluzzo** chiede, inoltre, che in tempi brevi si stabilisca come procedere; dichiara di essere favorevole alla dismissione delle quote societarie, operazione necessaria alla quale deve seguire la certezza che la strada intrapresa in questi giorni sia quella giusta; si chiede altresì se sia più opportuno predisporre un bando di gara per l'affidamento del servizio, ed in tal caso occorrerà dare mandato immediato al Dirigente per la predisposizione e la pubblicazione del bando a garanzia dell'espletamento del servizio e dei lavoratori.

**Il Consigliere Giuseppe Lombardo** fa propria la proposta formulata dal Cons. Rao di sospensione del punto in trattazione, anche perché ritiene assurdo che si sia perso un mese di tempo quando, invece, il decreto legislativo n° 48 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 155 del 6 luglio, e che il Consiglio discuta ancora su una proposta di deliberazione che rappresenta l'unica strada da percorrere a garanzia dei lavoratori.

Si chiede, inoltre, perché in Aula l'Assessore Bisignano si lasci andare a delle allusioni, invece di esternarle all'organo deputato a raccogliere denunce; lo invita, pertanto, ad astenersi dal formulare in Aula dichiarazioni non supportate da certezze.

L'Amministrazione, continua, non può addossare al Consiglio la responsabilità di 40 famiglie; l'Amministrazione abbia il coraggio di rinunciare a qualcosa, ad esempio al 20% di compartecipazione alla SOGAS, Società con perdite di oltre 5 milioni di euro e che, in atto, costa all'Ente 2 milioni di euro l'anno. Invita l'Amministrazione ad avere il coraggio di tagliare e razionalizzare le spese. Invita, poi, l'Assessore Bisignano a preoccuparsi dei 40 lavoratori invece di "preoccuparsi di ritagliarsi un posto al sole nel C.d.A. della SOGAS".

L'Assessore Bisignano, indispettito dalle parole del Cons. Lombardo, afferma che il suo incarico non prevede alcun compenso, ed invita il Consigliere ad informarsi prima di esprimere valutazioni.

**Il Presidente del Consiglio** invita al componimento della questione.

**Il Consigliere Giuseppe Lombardo** rinnova la richiesta di sospensione del punto fino a quando non siano forniti, da parte dell'Amministrazione, i dovuti chiarimenti su ciò che potrebbe accadere qualora la Provincia dismettesse le quote della Multiservizi; se ciò significasse la perdita di speranze per i lavoratori, a quel punto, egli stesso manifesterà la propria contrarietà alla dismissione.

**Il Consigliere Giuseppe Grioli** chiarisce che la sua proposta non è incompatibile con quella del Consigliere Rao e che era stata concordata dal Gruppo per evitare che passassero due giorni senza che nessuno si occupasse della vicenda, con il rischio che venga meno il numero legale sulla votazione.

Occorre, afferma, che in tempi rapidissimi venga convocato un tavolo permanente alla presenza degli esperti della Provincia, del Collegio di Difesa, del Ragioniere generale per affrontare la questione relativa all'espletamento del servizio di vigilanza sul territorio. Chiede che il Presidente sospenda il Consiglio e convochi la Conferenza dei Capigruppo per poi continuare con la regolare attività del Consiglio.

In merito all'allusione avanzata dal Consigliere Galluzzo, secondo la quale il P.D. avrebbe avuto complicità di chissà quale natura con la Multiservizi, chiede che il Cons. Galluzzo dia precise indicazioni all'Aula circa l'addebito contestato.

**Il Presidente del Consiglio** nomina scrutatori i Conss. A. Previti, A. Calà e M. Palermo e comunica che si procederà con la votazione della richiesta avanzata dal collega Lombardo di sospensione del punto.

**Il Consigliere A. Previti** dichiara che il proprio Gruppo è favorevole alla proposta di sospensione, a condizione che si interpellino un consulente esterno in grado di risolvere la questione, per dare risposte certe ai lavoratori.

**Il Consigliere A. Passaniti** esprime il voto favorevole del suo gruppo alla sospensione. Afferma che la questione va risolta in termini amministrativi. Il problema è

prevalentemente tecnico: le due questioni, SOGAS e Multiservizi, sono diverse, pertanto le proposte di riferimento vanno ritirate dall'Amministrazione e ripresentate.

**Il Consigliere M. Palermo** annuncia il proprio voto contrario alla richiesta di sospensione del punto; invita al ritiro della proposta di deliberazione affinché venga modificata; condivide la richiesta di una Conferenza dei capigruppo alla presenza dell'Amministrazione per potere giungere ad una soluzione della problematica.

**Il Consigliere A. Summa** dichiara il voto favorevole del proprio gruppo alla proposta di sospensione del punto, a condizione che venga riconvocato il Consiglio venerdì mattina e che venga, altresì, convocata in tempi brevi la Conferenza dei Capigruppo alla presenza del Presidente Ricevuto, dei Revisori dei Conti, dell'esperto dott. Latella e del Ragioniere generale.

**Il Consigliere Roberto Gulotta** esprime voto contrario alla proposta del Consigliere Lombardo e chiede la convocazione urgente del Capigruppo affinché venga predisposto un tavolo tecnico alla presenza di chiunque sia in grado di modificare la proposta di delibera e per decidere sul da farsi.

**Il Consigliere Francesco Andaloro** esprime il voto contrario alla richiesta del Consigliere Lombardo in quanto si rischia di far venir meno il numero legale. Ritiene che la discussione debba continuare e che occorra investire i responsabili della vicenda, dal Presidente della Provincia a tutti gli addetti ai lavori, per la soluzione del problema.

Conclude invitando l'Amministrazione alle dimissioni in quanto incapace di affrontare l'ordinaria amministrazione.

**Il Consigliere Lombardo** precisa che la sua proposta prevede la sospensione del punto e la continuazione dei lavori d'Aula.

**(Si allontanano dall'Aula i Conss.: E. Bivona, P. Briuglia, V. Calabrò, S. Coppolino, G. Princiotta Cariddi, B. Gugliotta, L. Gullo, G. Rao, C. Cerreti, R. Danzino, S. Cali, M. Vicari, B. Bonfiglio, S.V. La Rosa, G. Galluzzo, E.S. Testagrossa, M. Branca, A. Calabrò, M. De Domenico, S. Galati Rando, A. Muscarello - Presenti n° 16).**

**Il Presidente del Consiglio**, assistito dagli scrutatori Conss. A. Previti, A. Calà e M. Palermo, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. 48/91, la proposta del Cons. Lombardo di sospensione del punto e di continuazione dei lavori del Consiglio, che registra il seguente esito:

Presenti n. 16

**Il Presidente del Consiglio** comunica che, essendo venuto meno il numero legale, la seduta è chiusa. I lavori continuano con la riunione dei Capigruppo.

Sono le **ore 15.25.**

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to Salvatore Vittorio FIORE

Il Consigliere anziano  
F.to Roberto GULOTTA

Il Segretario Generale  
F.to avv. Anna Maria TRIPODO

Il Presente atto sarà affisso all'Albo  
nel giorno festivo \_\_\_\_\_

Il presente atto è stato affisso all'Albo  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
con n. \_\_\_\_\_ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO  
\_\_\_\_\_

L'ADDETTO  
\_\_\_\_\_

Messina, li \_\_\_\_\_

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione   A   pubblicata all'Albo di questa Provincia il **18 SET. 2011** giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa \_\_\_\_\_ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.  
Messina, dalla Residenza Provinciale, addì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to \_\_\_\_\_

### PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma \_\_\_\_\_ dell'art. \_\_\_\_\_  
della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to \_\_\_\_\_

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì, **16 SET. 2011**



IL SEGRETARIO GENERALE

*[Handwritten signature]*